

Due Carrare, sindacati e Comune uniti contro la chiusura della Lag



(Foto dell'incontro tra sindacati e lavoratori in Sala Consiliare)

Sono **39** i lavoratori della **Lag di Due Carrare**, azienda di panificati con sede in via Conselvana 49, che rischiano di **perdere il posto di lavoro** in seguito alle scelte strategiche dell'azienda belga **Vandemoortele**, il più grande gruppo europeo del settore.

La Vandemoortele, **multinazionale** con un fatturato superiore ai 13 miliardi di euro, oltre 50 stabilimenti in Europa e 5000 dipendenti, aveva acquisito l'azienda carrarese nel **gennaio 2015**, assicurando lavoro e progetti industriali precisi. La notizia arrivata ieri a Ravenna, all'**incontro** tra i vertici aziendali e i sindacati, è invece di tutt'altro avviso. Il colosso belga ha annunciato che, sull'onda dell'evoluzione rapida del mercato, intende **chiudere il sito di Due Carrare**, investire 10 milioni di euro nello stabilimento di Ravenna e rifiutare qualsiasi assunzione. «Gli **amministratori delegati**, nonostante le nostre sollecitazioni a non ragionare solo in termini di mercato ma anche in termini sociali, di persone, di qualità della vita, sono stati di una **asettività chirurgica**» spiega **Andrea**

Gambillara, segretario generale della **Flai-Cgil di Padova**.

L'azienda belga vuole investire nel sito romagnolo creando una **linea automatizzata** che, senza incrementare alcun posto di lavoro, fornisca prodotti base come le baguette congelate. Se, al contrario, si decidesse di spostare **l'investimento dei 10 milioni** a Due Carrare, tale soluzione non sarebbe sgradita neppure per i ravennati, poiché voler apportare nel sito romagnolo una quarta linea produttiva, mantenendo lo stesso personale, significherebbe **sovraccaricare** dei dipendenti che operano già a ciclo continuo rinunciando ai riposi e alle malattie. Tale piano industriale metterebbe quindi a rischio anche il **futuro** degli stabilimenti di **Ravenna** e di **Genova**, che hanno deciso di proclamare lo **stato di agitazione** di gruppo con blocco degli straordinari da parte di tutti i **298 lavoratori**; stato di agitazione che a **Due Carrare** è già **in atto da giovedì scorso**.

I SINDACATI. «Come **organizzazioni sindacali** - prosegue Gambillara - intendiamo mantenere la nostra **posizione di rifiuto**, entrare in campo in maniera coordinata con gli altri siti, coinvolgere le amministrazioni comunali, gli uffici provinciali del lavoro e la Regione per **salvaguardare i lavoratori** e ostacolare la diffusione di una logica pericolosissima di acquisto e di sfruttamento». Gli fa eco **Nicola Storti**, segretario generale **Uila-Uil di Padova**: «Può sembrare una classica situazione di crisi nella quale un'azienda in difficoltà economiche chiude ma **non è così**, la filiera della baguette è in aumento. Questa è **una crisi anomala** che ha una valenza politica molto forte». E prosegue: «Questo gruppo belga ha acquisito il marchio italiano **Agritech**, di grande valore a livello mondiale, ed ora vuole utilizzarlo senza tener conto della **responsabilità sociale** che ricopre e senza tentare alcun approccio risolutivo ai problemi».

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. Il sindaco **Davide Moro** si è detto favorevole a questa **sinergia** tra le varie parti in gioco accogliendo la **proposta** del vicesindaco **Andrea Rosina** di adottare un **documento comune** che, al di là del colore politico, sia firmato dai **sindacati** e da tutti i **consiglieri** sia di maggioranza che di minoranza, da indirizzare in **Regione**. Tale documento verrà siglato in occasione del **consiglio comunale** previsto per **domani** alle ore **20.30** in Sala Consiliare a Due Carrare.